

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA 6 ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (lodeatori del tempo passato), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (affetto e devozione) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente sull'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva «dunque» annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

⁴ Corti e palagi: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Tabella di confronto tra consegna e competenze richieste

Consegna	Competenze specifiche per questo caso
Tipologia B - Pavone	
Comprensione e analisi 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.	Per la richiesta n. 1 a. Analizzare il testo fonte individuando le diverse tesi presenti e scegliendo tra esse quella ritenuta principale Riguardo a questa, individuare gli argomenti /motivazioni che la sostengono b. Elaborare un riassunto che contenga la tesi e le motivazioni scelte e, dal punto di vista formale, sia <i>un nuovo testo</i> , organizzato, coerente e coeso. Domanda: Si accetta che lo studente introduca il riassunto esponendo le ragioni per cui, a suo parere, la tesi scelta è da lui considerata principale? Se no, come ci si comporta quando sceglie una tesi diversa da quella attesa? Esercizi propedeutici: leggere testi espositivo argomentativi, individuare tesi e discuterne in gruppo o in plenaria; leggere testi, far comporre riassunti del tipo indicato nella consegna, e poi discuterne

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

Per la richiesta n. 2

- a. Selezionare le informazioni relative al concetto *fondamenti*
- b. Elaborare una risposta a domanda aperta in cui siano rispettati i criteri di testualità (coerenza, coesione, completezza, efficacia comunicativa, correttezza)

Esercizi propedeutici: leggere testi in cui siano riscontrabili esempi di *fondamenti* su cui si basa un'attività o un concetto; elaborare scritture brevi (la competenza di scrittura si sviluppa e si manifesta anche in testi brevi o brevissimi) o parziali rispetto ad un testo completo

Per la richiesta n. 3

- a. Contestualizzare nel caso in questione la conoscenza del concetto di *funzione delle citazioni nei testi* (tra le varie funzioni che può avere la citazione, selezionare quella che ricopre in questo testo)
- b. Decidere se le due citazioni hanno la medesima funzione
- c. Conoscere il significato dell'espressione *economia generale del discorso* e utilizzarla per l'elaborazione della risposta
- c. Elaborare una risposta a domanda aperta in cui siano rispettati i criteri di testualità (coerenza, coesione, completezza, efficacia comunicativa, correttezza)

Esercizi propedeutici: riprendere il concetto di *economia generale del discorso* in relazione ai testi che si leggono in varie occasioni; leggere testi in cui siano riscontrabili esempi di citazioni con funzioni diverse; elaborare scritture brevi (la competenza di scrittura si

<p>Produzione</p> <p>A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza</p>	<p>c. Elaborare il riassunto di un testo breve (il messaggio soggiacente al testo e sintetizzato nell'ultimo capoverso? l'ultimo capoverso?) selezionando secondo criteri propri le articolazioni di un concetto o di una sezione di testo, rispettando i criteri di coerenza e coesione</p> <p>Esercizi propedeutici: leggere testi per individuare il tema di cui si tratta, gli argomenti in cui si articola il tema, il pensiero /l'opinione dell'autore sul tema che sta trattando, l'eventuale messaggio/ gli eventuali messaggi espliciti o impliciti al lettore, l'accordo o il disaccordo con il pensiero espresso, l'accettazione o la non accettazione del messaggio /dei messaggi; elaborare riassunti di testi decidendo e dichiarando i criteri con cui si intende comporli; elaborare riassunti di testi che espongano solo uno o due degli elementi di lettura profonda (solo il tema e gli argomenti, solo il tema e il messaggio, solo il tema e l'opinione dell'autore í)</p> <p>Per la richiesta n. 6</p> <p>Svolgere tutte le fasi del processo di scrittura (comprendere la consegna, ideare e pianificare il testo, stendere la prima copia, revisionare, stendere la seconda copia, revisionare) utilizzando le tecniche e le strategie conosciute.</p> <p>Elaborare un testo che rispetti i criteri di testualità (coerenza e coesione in primis, organizzazione, completezza, efficacia comunicativa, correttezza sintattica e ortografica, precisione lessicale, uso adeguato della punteggiatura)</p> <p>Elaborare un testo argomentativo a partire da una citazione, nella quale è espressa una tesi; rispetto alla citazione decidere se riprenderla all'inizio e commentarla, oppure esporre la propria tesi e motivarla come richiesto, facendo un breve riferimento alla citazione nello sviluppo o nella conclusione del testo</p> <p>Scegliere la forma argomentativa: per domande e risposte? Per esposizione della tesi e motivazioni a sostegno? Per tesi e possibili confutazioni? In dialogo con il testo fonte? í</p>
---	--

e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.	<p>Distinguere, tra le argomentazioni a sostegno, le esperienze dalle conoscenze mostrando di comprenderne il diverso valore argomentativo</p> <p>Ricorrere, eventualmente, a principi, opinioni di studiosi, citazioni per sostenere le proprie argomentazioni con garanzie autorevoli che convincano il lettore</p> <p>Esercizi propedeutici: sperimentare la produzione di testi in cui sia prevista l'espressione delle competenze previste dalla richiesta 6, proponendo consegne che vincolino ad esplicitarle.</p>
--	--

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Tipologia B Testo Cassese	
<p>Comprensione e analisi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala. 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger? 4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la <i>tutela internazionale dei diritti umani</i> e i <i>fenomeni naturali</i> impercettibili. 5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore? <p>Produzione</p>	

<p>Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.</p>	
<p>Tipologia B Testò Rubbia</p>	
<p>Comprensione e analisi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo. 2. Che cosa significa che «l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione» e che «l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il <i>melting pot</i>, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività»? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione? 3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica? 4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale? <p>Produzione</p> <p>La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.</p>	

Elvira Zuin

Trento, 12 marzo 2019